



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "RITA LEVI MONTALCINI"

82018 SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN) Via G. Bocchini, 37

☎ Segreteria: 0824.49249 ☎ Dirigente: 0824.49140 - C.F. 92057580620 - C.M. BNIC85700T

DR Campania – Ambito BN-4 – Art. 1, c.66, L.13 luglio 2015, n. 107

Decreto USR Campania – Prot. 3988 del 15/03/2016

e-mail : bnic85700t@istruzione.it - sito web : www.icsangiorgiodelsannio.gov.it - P.E.C. :

bnic85700t@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO PER I CORSI AD INDIRIZZO MUSICALE DELLA SCUOLA PRIMARIA

RIFERIMENTI NORMATIVI:

- **D.M. n. 8 del 31 gennaio 2011** «*Iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla scuola primaria*»
- Nota 151 MIUR del 17 gennaio 2014 - **Linee guida** «*Iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale*»
- C.M. n. 198/99 **Laboratori musicali**
- Legge 107/2015

PREMESSA

Il DM 8/2011 è stato emanato per incentivare le **esperienze musicali nelle scuole primarie** con riferimento a: interpretazione vocale e strumentale, improvvisazione, composizione, interazione tra suono e movimento anche quale momento di ascolto attivo e consapevole. L'intento del DM 8/2011, quindi, è quello di favorire l'organizzazione di «**Corsi di pratica musicale**» (art. 4) per gli alunni dalla terza alla quinta classe della scuola primaria, al termine dei quali è rilasciato un certificato attestante le competenze musicali acquisite (art. 8).

Con la frequenza ai Corsi, i bambini potranno maturare non solo esperienze significative sotto il profilo socio-culturale ed educativo, ma anche potenzialità espressive (linguistico-musicali e tecnico-strumentali). La globalità dell'esperienza sonora – che è esplorazione, ascolto, discriminazione, rappresentazione, appropriazione, ricomposizione ecc. – costituisce l'orizzonte metodologico caratteristico delle attività pratiche nel ciclo primario, in cui ha un ruolo fondamentale il «**fare musica insieme**», inteso non solo quale preziosa occasione per la socializzazione e la condivisione dei contesti esperenziali, ma anche quale modalità di apprendimento collaborativo collegiale.

La nota 151/2014, al punto 2.2 definisce «fondamentale» l'**azione di coordinamento**, cui affidare non solo la **progettazione** dei corsi di cui al DM 8/2011 e l'**individuazione di propri criteri di valutazione e autovalutazione**, ma soprattutto la **promozione di una profonda azione riflessiva** in ordine a quanto attuato. In tal senso la **documentazione critica di processi e prodotti** costituirà la base per il rilancio e la riprogettazione delle diverse tipologie di attività e di progetti sul breve e lungo periodo. La scuola dell'autonomia deve poter valorizzare le proprie competenze interne favorendo l'azione riflessiva quale elemento cardine per lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione didattica. In tal modo

sarà possibile non solo produrre **buone pratiche** contribuendo allo sviluppo di competenze in ordine alla lettura critico-interpretativa delle esperienze, consentendone così lo sviluppo.

A sei anni dall'avvio della sperimentazione dei percorsi del DM 8/2011 attivati dalla nostra istituzione scolastica, (l'allora Direzione Didattica di San Giorgio del Sannio fu individuata tra le prime 100 scuole in Italia autorizzate dal MIUR ad attuare la sperimentazione), si rende necessario regolamentare l'assetto dei Corsi previsti dal Progetto e strutturati nelle seguenti **quattro Macro Aree**:

- A. **Propedeutica musicale** che prende spunto dalle metodologie Dalcroze, Kodaly, Orff... con attività rivolte agli alunni delle **classi prime e seconde** di scuola primaria e finalizzate all'educazione ritmica, di ascolto, di controllo vocale grazie anche all'uso di strumenti didattici disponibili in laboratorio.
- B. **Studio dello strumento (pianoforte)** per gli alunni **dalla terza alla quinta classe** di scuola primaria in orario aggiuntivo.
- C. **Attività corale con tutte le classi di Scuola Primaria e con il Coro Unicef «Si...Fa...Musica»** che da anni conduce valide esperienze nel settore con riconoscimenti, premi, e sperimentazione dell'attività compositiva.
- D. **Valide esperienze di musica d'insieme** con gli allievi dei Corsi di strumento di Scuola Primaria e Scuola secondaria di I grado e del Coro Unicef «Si...Fa...Musica» (verticalizzazione)

REGOLAMENTO

AREA A: Propedeutica musicale

A.1 La propedeutica costituisce un primo approccio metodologico-didattico per «imparare» la musica, traducendo in concreto il proprio bisogno di viverla fisicamente ed emotivamente, così che essa contribuisca alla nostra formazione e crescita globale come individui.

Si «impara» attraverso una esperienza creativa e collettiva che coinvolga tutto ciò che alla musica è o può essere inerente: gesto, movimento, danza, scansione verbale, vocalità, strumentario musicale, drammatizzazione e performance. Attraverso tutto ciò si può «capire» la musica: capire come e perché essa nasce, individuarne le componenti espressive e strutturali e, infine, razionalizzarla, anche attraverso la notazione come indispensabile forma di memorizzazione e di comunicazione.

A.2 Il percorso di propedeutica è pensato per gli alunni delle **classi prime e seconde** di scuola primaria dell'Istituto Comprensivo «Rita Levi Montalcini» in modo da avvicinare i bambini all'esperienza musicale globale e accrescere la loro consapevolezza in termini di competenza, motivazione e determinazione all'impegno. Le attività previste intendono valorizzare le loro attitudini, privilegiando una **didattica inclusiva** dove anche gli alunni con meno possibilità di emergere possano trovare il proprio spazio e il proprio ruolo all'interno del gruppo.

A.3 Accertata la disponibilità delle risorse professionali (art. 9 del DM 8/2011) che possano garantire la copertura oraria di tutte le classi prime e seconde dell'istituzione scolastica, l'attività di propedeutica viene gestita con **l'intero gruppo classe**, per **un'ora settimanale** dalla docente specialista di musica **in compresenza** con la docente di classe. Nel caso in cui le risorse umane disponibili non riescano a garantire la copertura delle ore necessarie, la propedeutica verrà gestita in **orario pomeridiano aggiuntivo**, per gli alunni che ne facciano richiesta, organizzati in gruppi di 8/10 bambini per ogni ora o con altra organizzazione ritenuta valida a soddisfare l'assetto organizzativo e didattico dell'Istituzione, nel rispetto della Legge 107/2015, art. 1 comma 4.

AREA B: Studio dello strumento (pianoforte)

B.1 Lo studio del pianoforte è previsto per gli alunni dalla classe terza alla quinta di scuola primaria, organizzati per gruppi omogenei di livello di max. 5/6 alunni all'ora. L'esperienza maturata in questi anni ha dimostrato l'efficacia di avere gruppi sempre meno numerosi man mano che accresce il livello. Infatti, con l'aumento delle difficoltà e l'articolazione sempre più complessa del programma di studio, si rende necessario un approccio sempre più individualizzato, capace di assecondare i ritmi di apprendimento di ciascuno.

B.2 All'inizio di ogni anno scolastico, verificata la disponibilità dei posti resi liberi dagli alunni in uscita dalla scuola primaria, si procede ad acquisire la istanza di iscrizione al Corso per gli alunni di terza classe primaria interessati alla frequenza. In caso di esubero di richieste rispetto alla disponibilità di risorse professionali in possesso di titolo specifico (Diploma di Pianoforte), si procederà a verificare l'effettiva attitudine allo studio dello strumento degli alunni aspiranti, mediante una prova **orientativo-attitudinale**, valutata da una Commissione formata dai Docenti di Strumento musicale dell'indirizzo musicale di Scuola secondaria di I grado e da docenti di Musica.

B.3 La prova orientativo-attitudinale, in analogia a quanto stabilito per l'ammissione al corso di strumento della Scuola secondaria di I grado, mira ad individuare le attitudini musicali dei singoli alunni. La prova consiste in un test diviso in tre prove:

Prova 1 – Accertamento del senso ritmico - un docente della Commissione propone al candidato cellule ritmiche di difficoltà via via crescente (in figurazione binaria, ternaria, ecc...) chiedendo al candidato di replicare le proposte date.

Prova 2 – Accertamento dell'intonazione - un docente, utilizzando il proprio strumento musicale, propone al candidato di intonare brevi linee melodiche nelle tonalità più agevoli e progressivamente più articolate in intervalli congiunti e disgiunti.

Prova 3 – Accertamento capacità discriminatoria dell'altezza dei suoni - un docente utilizzando il proprio strumento esegue coppie di suoni chiedendo al candidato di riconoscere ad ogni istanza il suono più acuto o più grave, nonché l'eventuale unisono.

B.4 La Commissione valuterà globalmente le caratteristiche dell'identità musicale dell'aspirante attribuendo un voto in decimi ($_ / 10$) per ogni prova, in relazione alle abilità dimostrate e determinerà l'inserimento dei candidati secondo l'ordine di merito in un'unica graduatoria da cui attingere per individuare gli alunni che avranno diritto a frequentare il Corso.

B.5 Per tutti gli aspetti riguardanti la comunicazione alle famiglie, l'organizzazione dei gruppi, la gestione delle assenze, la valutazione delle competenze e tutto ciò che concerne le precedenti sezioni B.1, B.2, B.3 e B.4 del presente Regolamento, si applicano le norme stabilite nel Regolamento per i Corsi di Indirizzo Musicale della scuola secondaria di I grado.

AREA C: Attività corale con tutte le classi di Scuola Primaria e con il Coro Unicef «Si...Fa...Musica»

C.1 L'educazione della vocalità viene ritenuta prioritaria nei primi anni di scolarità, in cui si sviluppano anche fisiologicamente gli organi fonatori nelle loro capacità di estensione e timbrica. La scuola primaria privilegia la vocalità soprattutto nella espressione corale.

Come sostengono i più importanti metodi storici per l'apprendimento della musica, in primis Kodály, *“la base migliore per l'educazione musicale e per gli studi strumentali è il canto. La voce umana è lo strumento più naturale, più bello ed è accessibile a tutti. Cantare è il modo più attivo di far musica ed è il mezzo migliore per sviluppare l'orecchio interiore e con esso il pensiero musicale.”* (K.Nemes – Il concetto Kodály).

C.2 Considerato il forte impatto **inclusivo** e **socializzante** che ha questo genere di attività, il canto rientra a pieno titolo nella progettazione **dell'ora di Musica di tutte le classi di Scuola Primaria** dell'Istituto. Per particolari e specifiche azioni progettuali che richiedono la preparazione del coro in occasione di manifestazioni pubbliche e per la cura di eventi interviene sulle singole classi e/o su classi parallele nonché sull'intero gruppo nei singoli plessi, la **docente specialista di musica utilizzata sul DM8/11** con azioni mirate alla concertazione di brani che affrontano tematiche specifiche di volta in volta progettate dalla Scuola.

C.3. Poiché il Comitato Provinciale Unicef di Benevento ha riconosciuto al Coro della nostra Istituzione scolastica il titolo di Ambasciatore Unicef e l'intera Istituzione scolastica è “Scuola Amica”, accresce sempre di più la richiesta della partecipazione del Coro in manifestazioni civili altamente educative e formative organizzate dallo stesso Comitato in collaborazione con la Prefettura, la Questura ed altre Istituzioni ed Enti. Per far fronte a tali richieste diventa impensabile spostarsi con l'intero Coro della Scuola, pertanto si è resa necessaria l'individuazione di un gruppo di alunni che rappresenti l'Istituzione scolastica all'esterno. Nasce così il **Coro UNICEF “Si...Fa...Musica”** a cui possono iscriversi tutti gli alunni di scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo “Rita Levi Montalcini” che, oltre alle esperienze di educazione alla vocalità progettate nell'ora settimanale di Musica e alle attività periodiche in orario curricolare gestite dalla docente specialista con il gruppo classe o con gruppi di classi aperte, intendono

impegnarsi in orario aggiuntivo per la concertazione di brani e la successiva partecipazione ad eventi musicali pubblici organizzati dalla Istituzione scolastica e dal comitato provinciale Unicef che ha designato il Coro, suo ambasciatore.

Si precisa che la partecipazione ad iniziative ed eventi non organizzati e promossi direttamente dalla scuola non comportano oneri economici per l'Amministrazione scolastica. Invece, le attività programmate dalla scuola e gli eventi ad essa connessi prevedono l'eventuale compenso economico stabilito in sede di contrattazione di Istituto.

AREA D: Valide esperienze di musica d'insieme con gli allievi dei Corsi di strumento di Scuola Primaria e Scuola secondaria di I grado e del Coro Unicef «Si...Fa...Musica» (verticalizzazione)

D.1 La musica d'insieme costituisce una opportunità di verticalizzazione dei percorsi musicali attivi nell'I.C. Montalcini partendo dalle esperienze del DM 8/11 (cfr. Progetto DM 8/11) con gli alunni di scuola primaria e coinvolgendo l'indirizzo musicale della scuola secondaria di I grado (cfr Progetto Orchestriamo e Si...Fa...Musica) per la realizzazione di eventi di musica d'insieme.

D.2 Fermo restando che tutti gli alunni coinvolti nelle pratiche strumentali e corali svolgono attività di musica d'insieme durante l'azione didattica, è facoltà dei docenti convocare gli alunni di Orchestra e Coro idonei ad affrontare un particolare repertorio programmato per i diversi eventi che porteranno di volta in volta l'Istituzione scolastica a presentarsi all'esterno (manifestazioni pubbliche, concerti, concorsi...)

D.3 Visto il particolare valore inclusivo delle esperienze di musica d'insieme, è auspicabile avvalersi, stipulando appositi protocolli d'intesa tra scuole e associazioni del settore e il Conservatorio di Musica "Nicola Sala" di Benevento, di specifiche collaborazioni che arricchiscono la formazione dei giovani e giovanissimi che, avvicinati alla musica grazie alle esperienze scolastiche, possono proseguire il loro percorso di studio professionalizzante in ambito musicale.

Secondo quanto recita la Legge 107 del 13 luglio 2015, art.1 comma 4, all'attuazione delle disposizioni di cui al presente Regolamento, «*si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili*».

San Giorgio del Sannio, 13 dicembre 2016